



CORNER ITALIANO | RISORSE UFFICIALI

Protocollo avanzato di prova a due sistemi

Come usare un secondo sistema senza trasformarlo in un timbro automatico

PROTOCOLLO OPERATIVO ESTESO

Allineato all'interno inglese revisionato · Quadro documentale: luglio 2026 · Versione delle risorse IT-R2.3

<https://www.corneritaliano.com/2050/risorse/>

REGOLA FONDAMENTALE Un secondo sistema può cercare errori o condizioni che mettono in discussione il risultato. Un nome, un modello o un fornitore diverso non costituiscono una verifica indipendente. Allegare le sue evidenze al Test senza trattarlo come un secondo Test né aggiungere voti.

Prima dell’uso, definire l’esito legittimo e il riferimento umano. Identificare le azioni vietate e i gruppi esposti a benefici o costi. Dividere il lavoro in compiti e assegnare a ciascuno una modalità, un livello e un rischio. Stabilire il tempo al danno e la divergenza capace di cambiare l’esito, quindi indicare il responsabile e la condizione d’arresto. Iniziare in modalità ombra e usare casi avversi prima di consentire un volume limitato con effetti reversibili. Un secondo sistema non può risolvere da solo conflitti di valori o disparità d’accesso. Capacità organizzativa e Ricorso restano necessari.

1. Scopo e limiti

Usare questo protocollo quando si affianca a un sistema principale un secondo sistema che cerca errori o condizioni capaci di mettere in discussione il risultato e giustificare la riapertura del caso. Trattare l’output come evidenza aggiuntiva all’interno del Test del 2050. Giudizio competente, Ricorso e autorità d’arresto restano necessari.

L’accordo fra i sistemi non prova che un esito sia corretto e il disaccordo non autorizza una media automatica. Fonti o dati condivisi possono condurre entrambi allo stesso errore, così come etichette o infrastrutture comuni.

2. Ruoli e separazione delle responsabilità

Ruolo	Responsabilità minima
Titolare del Test	Definisce problema, Mandato, soglie non compensabili e decisione organizzativa. Non delega il via libera ai due sistemi.
Sistema A	Svolge il compito nel perimetro sperimentale e conserva input, versione, output, fonti e incertezza.
Sistema B	Cerca errori, condizioni contrarie o evidenze che potrebbero cambiare l’esito; non fa la media della propria risposta con quella di A.
Responsabile della prova	Mantiene separati dati, registri, configurazioni e accessi; documenta dipendenze comuni e divergenze.
Revisore competente	Ricostruisce il punto controverso nella finestra di controllo disponibile e può restringere, sospendere o fermare.
Autorità d’arresto	Applica la conseguenza scritta senza attendere il fornitore o un consenso informale.

3. Condizioni prima della prova

Prima dell’attivazione	Domanda da chiudere
Esito legittimo	Quale risultato sarebbe accettabile e quale miglioramento osservabile lo giustificerebbe?
Azioni vietate	Che cosa nessuno dei due sistemi può decidere o eseguire?
Gruppi esposti	Chi riceve il beneficio e chi sostiene rischio, attesa, lavoro o difficoltà di contestazione dell’esito?
Finestra di controllo	Quanto tempo resta fra l’errore e una conseguenza che diventa difficile da correggere?
Divergenza decisiva	Quale disaccordo richiede di riaprire il caso o impedisce l’effetto?
Arresto	Chi può fermare il processo, in risposta a quale segnale, e quale servizio continua in modalità degradata?
Uscita	Dati, registri, configurazioni e permessi possono essere ricostruiti senza il servizio principale?

4. Biblioteca dei casi

Costruire una biblioteca versionata di fallimenti realistici che vada oltre i campioni comodi. Per ciascun caso, conservare l’esito legittimo e ciò che potrebbe smentirlo, insieme al nome di una persona competente in grado di ricostruirlo.

Famiglia di casi	Che cosa deve mettere alla prova
Caso ordinario	Prestazione attesa, tempi reali e leggibilità della spiegazione.
Caso limite	Condizione rara ma plausibile capace di cambiare l'esito.
Dati incompleti	Capacità di riconoscere ciò che manca e impedire una falsa sicurezza.
Istruzioni in conflitto	Priorità, escalation e tracciabilità della regola applicata.
Errore correlato	Fonte, annotazione, dipendenza o metrica condivisa che può ingannare entrambi i sistemi.
Sovraccarico	Simultaneità, attenzione e capacità del revisore sotto il volume previsto.
Indisponibilità	Modalità degradata, continuità, recupero e costi trasferiti a utenti e personale.
Uscita	Riapertura di un caso fuori dal servizio principale con permessi e configurazioni funzionanti.

5. Procedura per fasi

Fase 0 - Preparazione

Compilare Scopo, Mandato, Prova, Distribuzione, Danno, Ricorso e Uscita. Registrare il riferimento umano e la modalità, il livello e il rischio di ciascun compito. Prima di vedere le prestazioni di uno dei due sistemi, definire la divergenza decisiva e la soglia d'arresto, registrando in anticipo modalità degradata e dati vietati.

Fase 1 - Ombra separata

A e B osservano gli stessi casi senza effetti esterni. Input, versioni, output, fonti e registri restano separati. Una persona confronta i punti decisivi, non la sola somiglianza linguistica.

Fase 2 - Errori correlati

Inserire fonti comuni difettose, dati mancanti, eccezioni rare, istruzioni in conflitto, componenti condivisi e indisponibilità. Verificare se l'accordo nasconde una dipendenza comune.

Fase 3 - Ricostruibilità sotto carico

Ripetere la prova al volume e alla simultaneità previsti. Misurare prestazioni, tempo al danno, rilevamento e ripristino e interventi mancati. Verificare spiegazioni e competenza residua, disparità e concentrazione del potere. Confermare che il revisore possa ricostruire il punto decisivo, confrontare l'alternativa e fermare prima che si verifichi il danno.

Fase 4 - Volume limitato e reversibile

Solo se le fasi precedenti reggono, usare un perimetro ristretto con effetti reversibili, registri completi, persona raggiungibile e arresto immediato. Una media favorevole non autorizza automaticamente l'estensione.

Fase 5 - Uscita e riesame

Esportare e riaprire un caso con dati, configurazioni e permessi fuori dal servizio principale. Assegnare a ogni autorizzazione una data di scadenza e soglie di sospensione e rientro. Riesaminare quando cambiano modello, dati, fornitore, scala, compito o responsabili, oppure alla scadenza indicata. Assicurarsi che le persone coinvolte conoscano il Mandato e possano contestare l'esito. Esaminare fallimenti e costi prima di ampliare il perimetro.

6. Condizioni specifiche del controllo a due sistemi

Condizione	Prova richiesta
Indipendenza effettiva	Dimostrare separazione o differenze rilevanti di fonti, dati, obiettivi e registri. Un nome, un modello o un fornitore diverso non basta.
Errori correlati	Cercare difetti condivisi: fonti comuni, annotazioni e metriche identiche, dipendenze comuni, dati incompleti, istruzioni in conflitto, sovraccarico e indisponibilità. Anche l'accordo può essere sbagliato nello stesso modo.
Divergenza decisiva	Stabilire prima quale disaccordo può cambiare l'esito; conservare input, versioni, output e registri separati. Non mediare punteggi o livelli di confidenza per trasformare il disaccordo in autorizzazione.
Arresto predefinito	Se una divergenza decisiva non è ricostruibile entro la finestra di controllo, applicare la conseguenza scritta: restringere il Mandato, passare alla modalità degradata, Non delegare prima dell'avvio oppure Interrompere l'uso attivo.

7. Registro minimo

Campo del registro	Contenuto da conservare
Identificazione	Caso, data, titolare, versione A, versione B, configurazioni e fonti.
Input separati	Dati disponibili a ciascun sistema, elementi esclusi e trasformazioni applicate.
Output separati	Risposte, fonti citate, incertezza, alternative e passaggi intermedi disponibili.
Accordo o divergenza	Punto sostanziale, non differenza di stile; effetto possibile sulla decisione.
Ricostruzione umana	Fatto decisivo, regola, alternativa, tempo richiesto e competenza necessaria.
Conseguenza	Proseguire in modalità ombra, ripetere, restringere il Mandato, passare alla modalità degradata, Non delegare oppure Interrompere.
Costo	Ore, attese, formazione, contestazioni, dipendenza, energia e lavoro di uscita.

8. Regole decisionali

Situazione	Conseguenza minima
A e B concordano, ma condividono una dipendenza non verificata	La Prova è Irrisolta; non estendere il Mandato.
A e B divergono su un punto non decisivo e la ragione è ricostruibile	Registrare; mantenere il perimetro; riesaminare la biblioteca dei casi.
Una divergenza decisiva è ricostruibile nella finestra di controllo	Inviare al revisore competente; l'effetto resta sospeso finché il caso non è chiuso.
Una divergenza decisiva non è ricostruibile in tempo	Restringere il Mandato o passare alla modalità degradata; se il potere è già attivo, Interrompere.
Entrambi i sistemi falliscono sullo stesso caso	Trattare l'accordo come un errore correlato; correggere fonti, dati, obiettivi o processo prima di ripetere.
Il carico rende la supervisione nominale	Ridurre volume o modalità; finanziare la capacità umana; non aggiungere una firma ornamentale.
L'Uscita non ricostruisce il servizio	Condizione Bloccante: Non delegare prima dell'avvio oppure Interrompere l'uso attivo.

9. Verbale di chiusura

ESITO Registrare versione e perimetro provato, compresi casi falliti, divergenze e condizioni irrisolte. Conservare ore e costi di supervisione insieme alla decisione organizzativa. Indicare il responsabile e specificare condizione d'arresto e data di riesame. Un buon risultato non autorizza compiti, dati o volumi non provati.

Lista di controllo finale

Controllo	Esito e riferimento
☐ Versioni A e B identificate	
☐ Dipendenze comuni documentate	
☐ Divergenze decisive ricostruite	
☐ Carico reale e finestra di controllo provati	
☐ Ricorso e autorità d'arresto raggiungibili	
☐ Modalità degradata e uscita provate	
☐ Costi di supervisione e non-adozione registrati	
Decisione organizzativa	☐ Procedere ☐ Limitare e provare ☐ Non delegare ☐ Interrompere
Responsabile, firma, data e riesame	